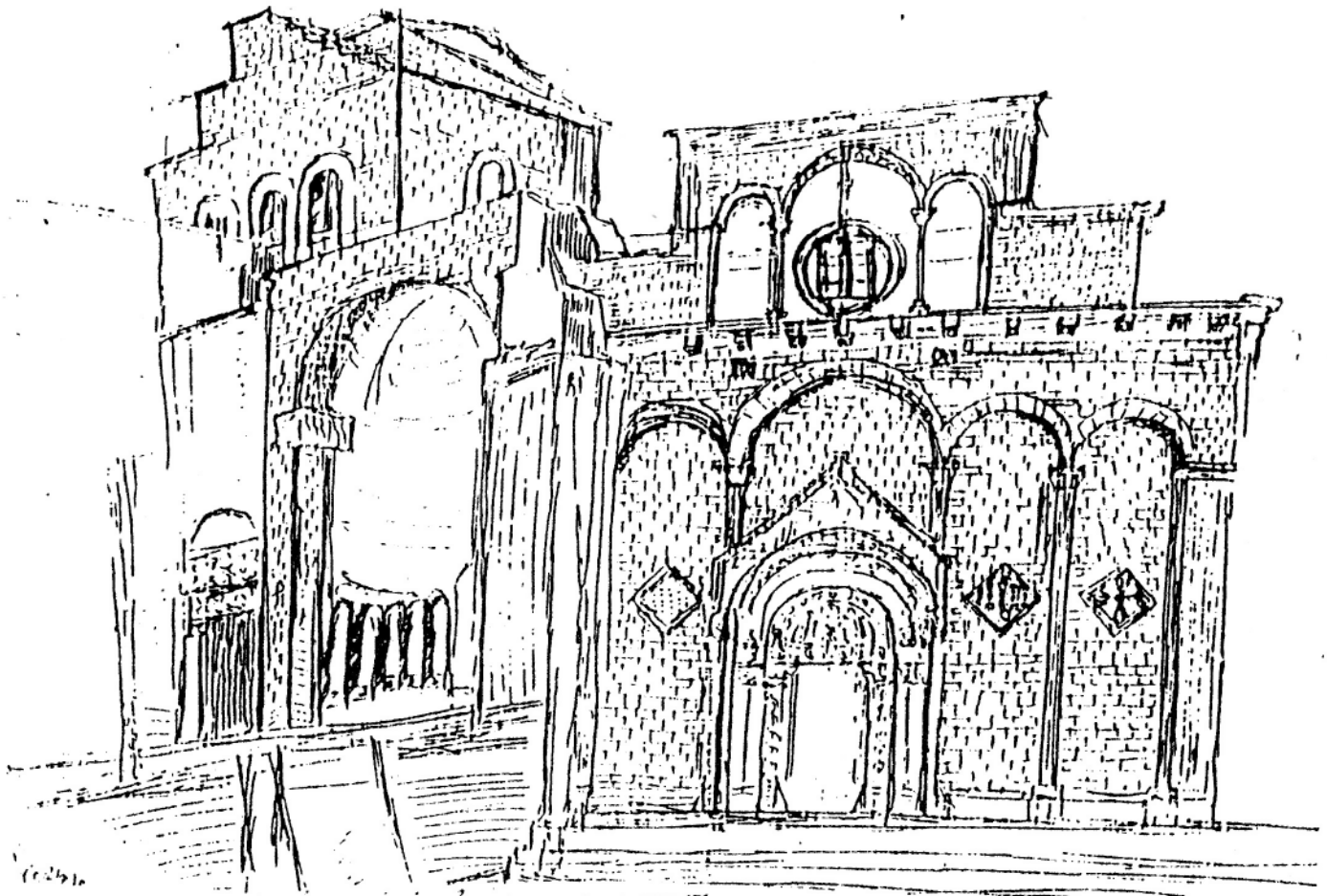


LA VOCE
della
COMUNITA'
di
S. MARIA MAGGIORE



IL MISTERO DELL' AMORE

Nella Settimana santa la Chiesa celebra i misteri della salvezza portati a compimento da Cristo negli ultimi giorni della sua vita, dalla Messa vespertina del Giovedì nella cena del Signore, fino ai vesperi della domenica della Risurrezione. Questo spazio di tempo è ben chiamato il "triduo del crocifisso, del sepolto e del risorto" ed anche Triduo pasquale, perchè durante questi tre giorni si celebra il mistero della Pasqua, cioè il passaggio del Signore da questo mondo al Padre. Con la celebrazione di questo mistero la Chiesa si associa in intima comunione con Cristo suo Sposo.

NELLA CENA DEL SIGNORE



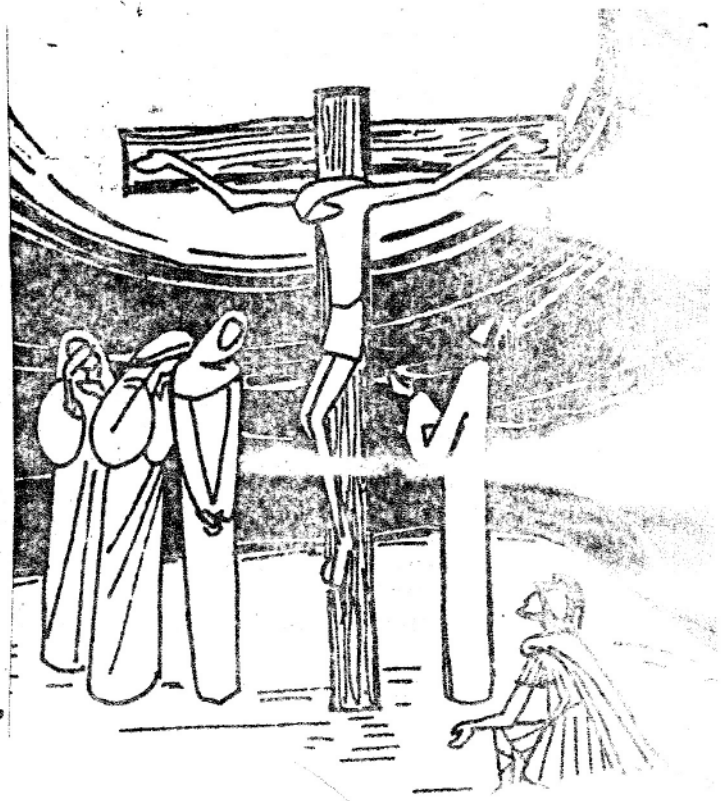
Nel Giovedì Santo la Chiesa fa memoria dell'ultima Cena in cui il Signore Gesù, nella morte in cui veniva tradito, offri

a Dio Padre il suo Corpo e Sangue sotto le specie del pane e del vino e li diede agli Apostoli in nutrimento e comandò loro e ai loro successori nel sacerdozio di farne l'offerta. L'Eucarestia che il Signore ha lasciato alla sua Sposa, è il memoriale salvifico dell'amore di Dio, dal quale siamo stati "purificati" e santificati, avendo ricevuto la nuova vita della risurrezione.

Al culmine di questo itinerario quaresimale dobbiamo celebrare l'Eucarestia del Giovedì Santo ricevendo dallo Sposo e Signore la luce della fede, per vivere nella gioia di questo infinito Amore divino, e la forza della carità, per incarnare nel tempo e nella storia l'amore con cui il Cristo ci ha amati e ha dato se stesso per noi.

L'AMORE CROCIFISSO

La Chiesa nata dal costato di Cristo contempla con amore di Sposa il mistero della croce. Contempla questo mistero nella luce evangelica della Pasqua e perciò vede irradiarsi da esso la luce nella quale Dio rivela la sua fedeltà e la sua misericordia. Nella prospettiva della fede pasquale la croce diventa manifestazione dell'amore dello Sposo, che ha amato la sua Chiesa e ha dato a se stesso per lei, offrendosi a Dio e diventando sorgente di salvezza per tutti



gli uomini."Nessuno ha amore più grande di colui che dona la vita"(Gv 15,13). Questa contemplazione di fede ha la sua espressione liturgica nella celebrazione della Passione del Signore, dove siamo guidati dalla Parola all'esperienza dell'"amore più grande" e quindi a una rinnovata comunione di vita con il Dio vivente, che rivela la sua santità e potenza nella croce del Redentore.

IN ATTESA DEL RISORTO

In questo giorno la Chiesa sosta presso il sepolcro del Signore, meditando la sua passione e morte, aspettando nella preghiera e nel digiuno la sua Risurrezione.

Rivivendo la Pasqua del Signore, nell'ascolto della Parola e nella partecipazione ai sacramenti, siamo visitati dal Risorto e introdotti da Lui nel fuoco santo dell'amore del Padre.

Il Signore risorto è fuoco della perenne presenza del Dio santo in mezzo agli uomini; è la luce che vince l'oscurità del peccato e la corruzione del mondo; è la Parola che diventa il Vangelo dell'amore fedele e misericordioso di Dio; è il datore dell'acqua viva dello Spirito, che rende la Chiesa sempre feconda di nuovi figli, è l'Agnello, che "morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha ridato a noi la vita". Chi non si apre alla rivelazione di Dio, rimane preda dello spavento, chiuso alla comprensione dell'annuncio salvifico della risurrezione. Per chi, invece, è aperto al disegno di Dio, per chi è nella ricerca di Gesù, la Parola del Dio vivente è portatrice di pace. La fede del Dio dell'esodo e dell'alleanza, che si rivela mediante la Parola, libera il credente dalla paura e lo rende annunciatore della speranza e della vita, annunciatore della risurrezione.

QUARESIMA DI CARITA'

Il gemellaggio CARITAS DIOCESANA con il villaggio di GURZ-ALBANIA continua.

Si è chiusa la fase di spedizione di merce di prima necessità per avviare il programma di realizzazione di opere nel settore scolastico e sanitario. Dal 25 al 27 Gennaio 1993 la delegazione CARITAS ha effettuato con il sindaco e il direttore della scuola di Gurz un sopralluogo per i lavori di ristrutturazione ed ampliamento della scuola elementare e media, con ambulatorio medico, in una casa per la diocesi per accogliere le delegazioni e gli operatori medici volontari. I lavori saranno affidati ad una impresa albanese.

La CARITAS dopo aver valutato il preventivo spese si impegnerà a realizzare le opere richieste rispettando la priorità di urgenza e di utilità.

RICORDO CHE LA QUARESIMA DI CARITA' E' PER GURZ, RINGRAZIO PER LA GENEROSITA' E LA PARTECIPAZIONE.

LA LITURGIA COME PARTECIPAZIONE

La celebrazione liturgica in quanto azione del Cristo e della Chiesa esige che i fedeli "partecipino consapevolmente, attivamente e fruttuosamente" mantenendo unita la dimensione liturgica con tutta "la vita spirituale", con l'impegno apostolico, con la vita di preghiera in tutte quelle componenti e forme che la tradizione della santità ci ha tramandato.

Non si tratta dunque solo di una partecipazione in cui si sa quello che si sta facendo e lo si esprime in agire, in parole, ma di una partecipazione che valorizza e rende fruttuosa la celebrazione come momento culminante della "storia della salvezza" nell'oggi per ognuno di noi che tende a trasformare la Liturgia in vita e a non disgiungere la vita dalla Liturgia. Per comprendere meglio la Liturgia cristiana e soprattutto per viverla nella fede è utile approfondire alcuni aspetti.

Il primo aspetto di cui ci occupiamo qui è la presenza di Cristo nella Chiesa. Il Concilio Vaticano II ha ribadito con forza la verità del "Cristo...sempre presente nella sua Chiesa, in modo speciale nelle azioni liturgiche".

Questa verità si basa sulle parole del Vangelo: "Sarò con voi fino alla fine dei tempi"; da sempre ha fatto parte della fede cristiana, ma in qualche senso è possibile anche dire che si tratta di una riscoperta recente nella Chiesa.

Dopo i primi secoli cristiani che testimoniano di una intensa certezza della presenza del Cristo in mezzo a loro, soprattutto nell'assemblea cristiana riunita per le celebrazioni liturgiche, il popolo cristiano aveva concentrato il rapporto di presenza del Cristo alla Chiesa nella sua forma più caratteristica e importante, quale era senza dubbio la presenza eucaristica. Dal momento in cui la Chiesa è stata nuovamente sentita come corpo mistico del Cristo e suo sacramento nel mondo è stato più facile comprendere la Liturgia come esercizio del sacerdozio di Cristo, come una sua presenza operante nelle azioni liturgiche.

Da qui anche si è compreso che la Parola di Dio era occasione per la Chiesa di mettersi in ascolto del Cristo che, presente, continua a parlarle.

Si è pervenuti così a riflettere in modo più completo sulla molteplice presenza di Cristo nella Chiesa, partendo dal Cristo glorioso che vive alla destra del Padre, ma si rende presente in mezzo ai suoi, in molte forme, in gradi diversi, secondo modalità differenti, sempre tuttavia in modo che fra loro esista un legame di complementarità.

Nell'azione liturgica si ha un convergere di molteplici forme di presenza che si postulano a vicenda, si richiamano e si sviluppano organicamente e spesso anche in un'ordinata progressione.

PASQUA

Nella Primavera

E' PRIMAVERA, Gioventù dell'anno e della vita, bella nei suoi variopinti celesti colori, che tingono di azzurro i pensieri! Il cielo è limpido e sereno nello splendore del nuovo sole, i prati si smaltano di fiori, si adornano gli alberi di novelle fronde, un alito di vita nuova si ripercuote nelle persone e nelle cose.

Resurrexit. Gesù è risorto. E' Pasqua e la Chiesa lieta ricorda questo grande avvenimento, così strepitoso che ci riempie di gioia, così consolante con i suoi sacri riti, nello svegliarsi della natura assopita, dopo il gelido inverno!

Il bianco vessillo della vittoria della vita sulla morte sventola trionfante sulle torri delle Chiese, su cui svetta una Croce, tra il festoso suono delle campane, echeggianti vicino e lontano, per le vie piane, tra monti e valli, in fin verso l'orizzonte, ove il mare pare che si unisca al cielo. Questo mistero della Resurrezione ci illumina e ci conforta nel dolore e ci infonde la forza ed il coraggio nelle fatali traversie della vita.

Gesù andando in cielo, ci ha sottratto la sua presenza, ma non ci ha affatto tolto il conforto della sua divinità. Egli, oggi come ieri, regna nelle menti, nei cuori e sulle volontà, non col timore, ma con la pietà e col perdono.

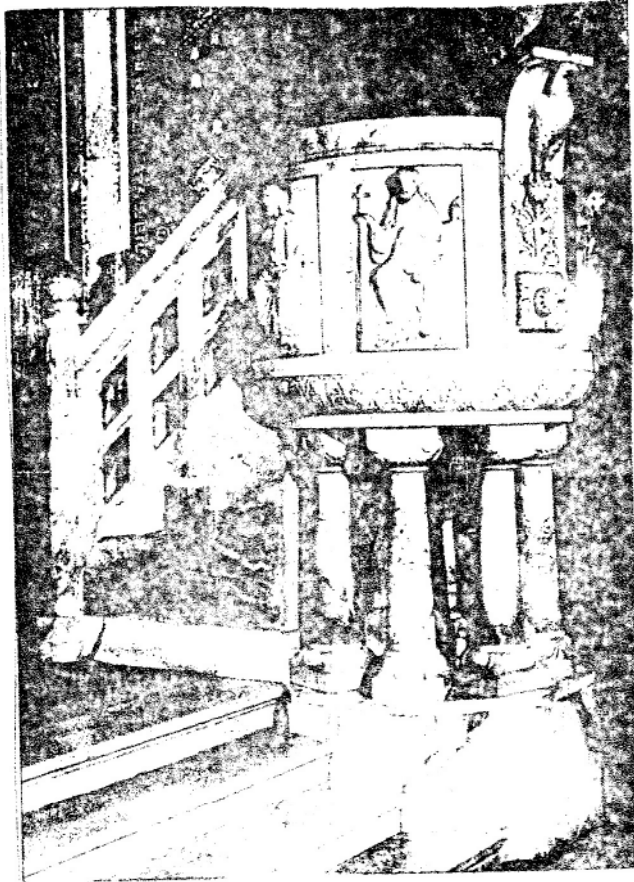
In questa tetra era che volge, tra il continuo intreccio di tanti concetti e mutazioni, di tante riforme e novità di metodi, il mondo sempre più intristisce e peggiora.

La violenza, il disonore, le azioni immonde e feroci, tristi e sanguinose, indegne ed incredibili, in così tristi tempi che si presumono civili, allagano a guisa di gonfia vela e rapida fiumana anche il nostro "bel paese", sebbene detto "terra diletta di Dio"....

E DIO È GESU': colui che perdona ed ama coloro che credono in Lui, che si redimono e si salvano con il pentimento e con la preghiera, che è conforto e speranza, col praticare le nobili virtù, che ingentiliscono la vita e la elevano verso il cielo.

E' PASQUA. Ogni anno questa festa solenne ritorna radiosa nei riti della nostra cristiana cattolica religione, una tra le principali dell'anno, ed è celebrata con tanto slancio di fede, con tanto fervore di sacro entusiasmo. I credenti ed anche i diffidenti riconoscono in essa il trionfo di CRISTO, il risorgere e l'inizio di una vita nuova, intessuta di fede, di pace e di fraterno amore. Il biondo Nazareno è risorto, risorgiamo anche noi nella nuova primavera. "Nova sint omnia"

Dott. FEDERICO SCARABINO



QUESTO E' L'ANNUNCIO
DELLA PASQUA:
HO VISTO IL SIGNORE,
HO FATTO ESPERIENZA
DI LUI,

SO CHE ORA VIVO CON LUI,
CHE NIENTE POTRA' FARMI
DISPERARE DEL FUTURO
PERCHE'

E' GIA' NELLA MIA VITA
OGNI VOLTA
CHE COMPIO UN ATTO
DI BONTA',

DI VERITA',
DI LEALTA',
DI GIUSTIZIA
VERSO GLI ALTRI.



GESU' E' RISORTO
E'
L'UOMO NUOVO
CHE HA VINTO
IL PECCATO
E LA MORTE.

CON LUI E
PER MEZZO
DI LUI
UNA MOLTITUDINE
DI FRATELLI
COSTITUIRA'

IL PRINCIPIO
DI UNA
UMANITA'
NUOVA:
LA CHIESA.

A.C.R. A.C.R. A.C.R. A.C.R. A.C.R. A.C.R. A.C.R.

MESE Degli INCONTRI

Le parole in Rima

In questo periodo di Quaresima e di preparazione alla Pasqua, attraverso il cammino di fede, Gesù, guida e modello di un nuovo stile di vita, ci suggerisce parole e verbi importanti: si tratta di metterli in pratica, di incarnarli in gesti ed atteggiamenti di apertura verso gli altri, di realizzare gesti concreti e incontri veri e coinvolgenti, impegnandoci a mettere in gioco i propri talenti per realizzare una vera comunicazione tra le persone e le varie età.

Tale concretizzazione è possibile nel "Mese degli Incontri" dove le parole da dire diventano parole da vivere e dove la ricca esperienza interiore che stiamo maturando in questo cammino, deve essere condivisa, comunicata, creando armonia e festa.

Nel "Mese degli Incontri" le "Parole Vere" non rimangono, perciò, semplici suoni ma si trasformano in gesti

concreti, solo, però se riusciamo a raggiungere e coinvolgere gli altri, diventando come suggerisce lo slogan di questo mese "Parole in rima".

Chi si sente ascoltato, può proclamare la ricchezza di cui è custode e offrire agli altri i propri talenti. La vera comunicazione è reciproca e permette di superare i propri limiti. La presa di coscienza delle differenze non deve portare ad una chiusura, ma ad un sereno confronto che porta ad un reciproco arricchimento.

Comunicare è incontrare l'altro. In questo mese dobbiamo creare le condizioni perché i singoli e i gruppi possano confrontarsi senza pregiudizi e possano insieme diffondere le parole vere, indispensabili per creare la vera comunicazione, fatta di gesti e di disponibilità alla conversione. Metterci in gioco con le proprie capacità, ed essere capaci di sintonizzarci sulla realtà dell'altro sono le condizioni indispensabili di questo cammino. Un cammino che realizza la condivisione e lo scambio e che porta ad un incontro sincero, dove le "Parole Vere" dunque, sull'esempio di Gesù, devono sempre accompagnarsi con gesti concreti che diano loro sostanza e ne manifestino la verità.

Un camminare che implica il venire a contatto di più storie diverse, quindi, richiede da parte nostra, il desiderio e lo impegno di accoglierci ricercando con solerzia, i legami che ci uniscono, di metterci totalmente a disposizione dell'altro e di scoprirci inseriti in una comunità diocesana più grande che compie lo stesso cammino.

XVII RALLY della PACE

25 APRILE

L.A.C.R. a CAGNANO

「 « « « « « « « « « 「
VITA DELLA COMUNITA'
「 » » » » » » » » » » 「

(a cura di Ernesto Scarabino)

E' passata anche la Quaresima del 1993, un'altra nella vita di ciascuno di noi! Abbiamo percorso ancora una tappa in questa nostra esistenza terrena di popolo di Dio in cammino verso la patria comune. L'augurio è che essa non sia stata vissuta invano ma abbia contribuito a migliorare e ad appesantire il fardello di opere buone con il quale un giorno ci presenteremo al Signore.

Vi ricordo di questo periodo le "Via Crucis" meditate in Parrocchia ogni martedì e venerdì, la liturgia penitenziale del 23 marzo (in cui abbiamo vissuto momenti di intima commozione al rinnovarsi di un rito molto significativo : la 1^a confessione dei ragazzi di quarta elementare, durante una solenne e ricca funzione religiosa concelebrata da padre Gianni Borin e da don Matteo).

Vi ricordo anche il bellissimo falò che la Comunità, come ormai per tradizione, ha allestito la vigilia di S.Giuseppe in Largo Tomba di Rotari. Tutti hanno trascorso alcune ore indimenticabili tra canti, balli allegria.

--- ---

Ed eccoci alla Settimana Santa, centro e cuore di tutto l'anno liturgico, che inizia oggi, Domenica delle Palme, con la commemorazione festosa del solenne ingresso di Gesù a Gerusalemme tra la folla osannante e con la lettura severa e dolorosa insieme del racconto della Passione del Cristo secondo Matteo.

Riaffiorano alla nostra mente ricordi antichi e recenti, magari legati a persone care ormai scomparse che ci hanno preceduto nel segno della fede e ci hanno consegnato questo ricco e significativo patrimonio di fede che siamo chiamati a conservare ed a vivificare.

Il Giovedì Santo rivivremo l'ultima cena di Gesù con l'istituzione del Sacramento perenne dell'Eucarestia. Sarà anche rinnovato il rito d'amore e di umiltà della "Lavanda dei piedi" che il parroco farà a 12 rappresentanti della Comunità parrocchiale di ogni età.

A sera raccomando a chi può di rimanere in adorazione di Gesù Sacramentato solennemente esposto per ringraziarlo del grande dono di essere rimasto per sempre tra noi e per consolare simbolicamente il Salvatore nella tristissima agonia dello spirito del Getsemani.

Il Venerdì Santo è la giornata della Commemorazione della morte in Croce del Figlio di Dio: è la giornata del trionfo della Croce che diventa così, da segno di morte e d'infamia, simbolo di redenzione e di vittoria.

Il silenzio attonito del Sabato Santo si scioglierà nel canto dell'Alleluia, nella luce del Cero pasquale e nel rito della Acqua purificatrice della Veglia pasquale. Alcuni bimbi della comunità riceveranno, rinnovando antichissime liturgie, il Santo Battesimo nella notte Santa!

Il LUNEDI' DOPO PASQUA, come per tradizione della Chiesa di S.Maria Maggiore, ci recheremo al Santuario di campagna della Madonna degli Angeli per la celebrazione della Santa Messa.

? - ? - ?

Tutto il periodo pasquale (che come è noto terminerà la domenica di Pentecoste) sarà vissuto con intensità e gioia nel Signore dalla nostra Comunità.

Domenica 25 Aprile i nostri ragazzi saranno a Cagnano Varano per animare con tutti i ragazzi di A.C.R. della diocesi l'intensa ed interessante giornata del Rally della Pace.

LA STESSA DOMENICA cade la giornata per l'Università Cattolica. Non mi sembra superfluo sottolineare brevemente l'importanza di questa Istituzione nel campo della formazione professionale, ma anche e soprattutto cristiana dei nostri giovani.

<< >>

E ritorna Maggio, mese dedicato alla Mamma celeste, così caro a tutti noi. Nelle varie case dei rioni della Parrocchia le benemerite zelatrici faranno nel pomeriggio questa pia pratica. A sera in Parrocchia si celebrerà la S.Messa con meditazione sulla grande figura di Maria.

Domenica 2 Maggio è la giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni. Mi permetto ricordare l'importanza vitale di questo problema, a cominciare dalla nostra stessa Città. Preghiamo il Padrone che mandi operai nella Sua Messe.

I ragazzi di 4^a elementare faranno la 1^a Comunione in tre turni: DOMENICA 30 Maggio, DOMENICA 6 Giugno e un gruppetto ad Agosto. Ricordo infine che ieri, 3 Aprile, a S.Giovanni

Rotondo si è tenuto il Raduno diocesano per giovani di A.C. in preparazione all'incontro che avverrà in Agosto in U.S.A.

@ @ @

A nome del Parroco, della redazione del giornalino, dei dirigenti di A.C. e del T.O.F. voglio ora formulare gli auguri più belli di Pasqua a tutta la comunità con le parole di San Paolo:

"Se siete risorti in Cristo, cercate le cose di lassù!"
(Col.3,1-4) Alleluia.

@ @ @

Per esemplificazione e maggiore chiarezza, riporto lo schema e gli orari delle principali funzioni pasquali:

7 Aprile - Mercoledì Santo - A Manfredonia (ore 17.00) in Cattedrale SOLENNE S.MESSA E BENEDIZIONE DEGLI OLII SANTI da parte di S.E. Mons.Vincenzo d'Addario con la presenza di tutti i Sacerdoti dell'Archidiocesi che nella circostanza rinnoveranno le promesse sacerdotali.

Si tratta di una Sacra Funzione importantissima alla quale si prega vivamente chi può di partecipare, specie coloro che in quest'anno riceveranno la S.Cresima. Nessuna Messa vespertina sarà celebrata nelle Chiese in questo giorno.

8 Aprile - Giovedì Santo -

Ore 9.00 - Recita delle lodi nella Chiesa parrocchiale.

Ore 18.00 - Accoglienza degli Olli Santi.

- Messa Vespertina "nella Cena del Signore" con la Lavanda dei piedi.

- Esposizione solenne dell'Eucarestia.

I ragazzi che lo scorso anno ricevettero la Prima Comunione sono invitati a partecipare con i loro bianchi vestiti (che magari saranno un po' stretti) accanto a quelli che la riceveranno quest'anno.

Ore 22.00 - Adorazione comunitaria.

9 Aprile - Venerdì Santo -

Turni di adorazione a Gesù Eucarestia in mattinata, come segue: Ore 8.00 - Recita delle lodi.

Ore 8.30 - Adorazione T.O.F.

Ore 9.30 - Adorazione donne di A.C.

Ore 10.30 - Adorazione ragazzi scuole elementari e medie.

Ore 11.30 - Adorazione giovani e giovanissimi.

Ore 16.00 - Liturgia del Venerdì Santo con la lettura dialogata della Passione di Giovanni e l'Adorazione Solenne della Croce.

10 Aprile - Sabato Santo -

Ore 9.00 - Recita delle lodi in S.Maria Maggiore

Ore 23.00 - Veglia Pasquale

11 Aprile - Pasqua -

SS.Messe Ore 9.30

Ore 11.00

Ore 19.00

12 Aprile - Lunedì di Pasqua -

Ore 11.00 S.Messa al Santuario della Madonna degli Angeli.

Ore 18.30 S.Messa in S.Maria Maggiore.

---o o o---

Poichè , come già detto, il 25 Aprile cade di Domenica, quest'anno la tradizionale giornata "all'aria aperta" della nostra Comunità si terrà SABATO 1° Maggio.

Come per gli anni scorsi passeremo questa giornata al Bosco Quarto. Si spera in una massiccia adesione perchè, come tutti ormai abbiamo constatato, è davvero un momento magico che merita di essere vissuto ed apprezzato da tutta la Comunità parrocchiale.

Defunti

Preghiamo per i nostri fratelli:

Gaetano Ricucci

Raffaelina Rinaldi

Il Signore che li ha chiamati a Sè, li ammetta a godere lo splendore del Suo Volto.

Raccomandiamo anche alle preghiere di tutta la Comunità
Giuseppina Salcuni

madre del prof. Lucio Perla, presidente dell'A.C. parrocchiale.

0 0
0 | 0 |
| |

AVVISO A TUTTA LA COMUNITA'

Il pellegrinaggio con la Via Crucis a San Giovanni Rotondo, che si doveva tenere mercoledì 31 marzo, causa del cattivo tempo è stato rinviato a martedì santo 6 Aprile.

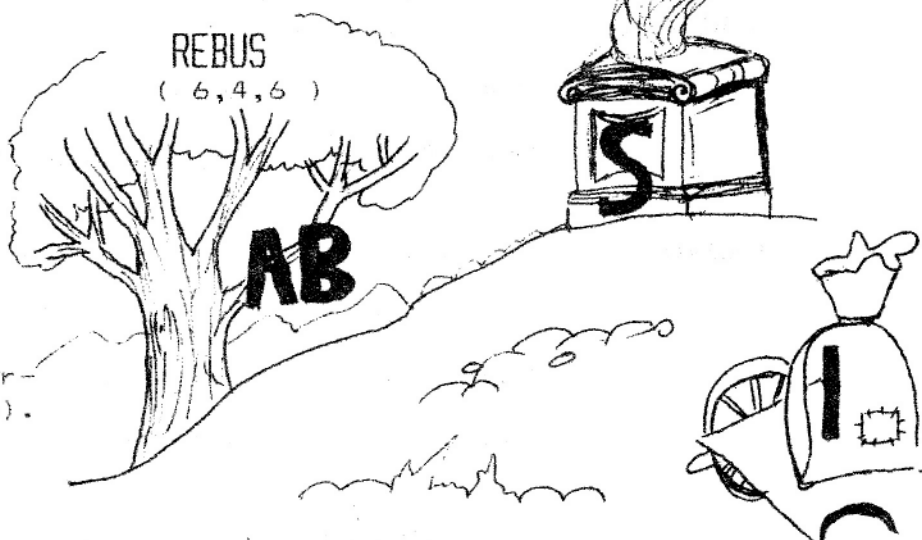
GIOCHIAMO INSIEME ...

A	P	L	S	V	E	G	L	I	A	A
L	O	C	C	O	I	F	S	A	P	C
O	Z	I	O	N	I	M	O	D	P	A
T	Z	T	S	C	O	P	A	N	O	E
T	O	C	C	F	U	N	G	O	C	H
O	A	E	I	A	L	O	S	I	P	I
R	L	B	A	I	L	G	O	F	A	A
T	E	L	E	F	O	N	O	M	L	B
E	M	M	E	I	G	O	M	M	A	N
I	V	A	L	A	I	N	E	N	N	G
B	U	S	M	A	N	N	O	A	A	M
E	T	R	O	T	T	O	L	I	N	A

- ALAIN
- BUS
- COPPA
- DOMINO
- ELMO
- EMME
- FIOCCO
- FIONDA
- FOGLIA
- FUNGO
- GOMMA
- ISOLA
- LANA
- MELA
- NONNO
- PALA
- POZZO
- SCI
- SCOPA
- SVEGLIA
- TELEFONO
- TROTTOLA
- TROTTOLINA

La chiave: Una frase di Gesù.....

Cerca di risolvere questo semplice rebus. Scoprirai tre nomi di altrettanti personaggi biblici. Sai dire quale parentela c'era tra di loro? Di questi personaggi, ce ne parla la Genesi(21,1-6).



Le soluzioni al prossimo giornalino



Le soluzioni del numero precedente:

Parole crociate-Orizzontali:1.Galli- 5. Neve- 6.Ola- 8. Oc-
 10.Carota-12.Età- 13. Amen- 15.Crine. Verticali:1.Gelato-
 2.Avara- 3.Le- 4. In- 5. Noce- 9.Cane- 11.Ami- 14.EN.

